



Mancini 10 anni dopo Una full immersion per ricordare il "leone"

"Caro Giacomo" è il titolo della tre giorni dedicata allo storico sindaco e presentata ieri in Comune

Una mostra un film e un convegno per celebrare il decennale della morte. Politici giornalisti e personaggi di rilievo parleranno del "vecchio" socialista nell'evento al Rendano

Quegli inconfondibili occhialoni neri, protagonisti insieme a lui di mille battaglie. Poi, solo due parole: caro Giacomo. Con queste "icone", emblematiche più che mai, Cosenza si prepara a ricordare uno dei suoi papà, forse quello più importante. Al punto tale che, a dieci anni dalla sua scomparsa, la città ne continua a portare l'indelebile impronta. Perché ancora oggi, nominare Giacomo Mancini in riva al Crati fa un certo effetto. Sia ai suoi amici, che ai suoi nemici. Come se da quelle mura di Palazzo dei Bruzi non se ne fosse mai andato. In un pomeriggio di primavera di due lustri fa, il leone socialista spirò nella sua casa di via Liceo. Lasciando orfana una città, gelata alla notizia della sua morte. Tutti sapevano, in fondo, quanto sarebbe stato difficile dopo di lui. Così, in effetti, fu. Lo è ancora. E lo sarà soprattutto nei tre giorni voluti dalla fondazione che porta il nome dell'indimenticato sindaco, patrocinati dalla Fondazione Carical, dalla Regione Calabria e dall'amministrazione comunale bruzia. Un programma intenso, i cui dettagli sono stati illustrati ieri mattina in Comune. Manco a dirlo, la sala di rappresentanza era piena zeppa. L'aria, non quella delle solite conferenze stampa. Personaggi di rilievo e non, semplici amici. Più una serie di assenze illustri. Tra tutte, non fa certo notizia quella del "figlioccio" Enzo Paolini, oppure quelle di Eva Catizone e di Maria Francesca Corigliano, due del fine dell'ultimo quinquennio capitanato dal "vecchio". A riprova, forse, che il susseguirsi delle divergenze politiche, in dieci anni, avranno pur significato qualcosa. Destinate a prevalere anche quando si tratta di un semplice ricordo. Tutto sommato, la gran parte dei più stretti collaboratori di Mancini ieri era lì. A sentir parlare di lui per bocca di chi sta-

va seduto al tavolo dei relatori: vale a dire il figlio Pietro Mancini - nonché presidente dell'omonima Fondazione - il sindaco Mario Occhiuto, il nipote Giacomo Mancini junior - assessore regionale al Bilancio - l'assessore regionale alla Cultura Mario Caligiuri, il senatore Giovambattista Caligiuri e Sergio Dragone, ideatore del soggetto sul quale si fonda il film "Il leone socialista-Le battaglie politiche di Giacomo Mancini" (la regia è di Giuseppe Petitto) che sarà proiettato nel secondo dei tre giorni a lui dedicati. «Un politico originale che non ha mai sofferto del "complesso dei migliori", sempre disponibile a incontrare e ad ascoltare tutti, anche nelle vesti di ministro», è stato il ricordo del figlio Pietro. Occhiuto, invece, ha voluto tracciare un excursus del suo predecessore - «grazie alla sua visione strategica è riuscito a realizzare delle opere di cui oggi possiamo usufruire» - ricordando, con una punta di malinconia, i tempi in cui lo stesso gli concesse in comodato d'uso una sede per l'Ordine degli architetti. Il nipote del socialista, ancora, si è detto «orgoglioso che il decennale possa avvenire a Cosenza» e fiducioso che il convegno del 2 aprile possa fare da «stimolo per il futuro della nostra terra». Nostalgico anche Mario Caligiuri, che ha sottolineato come «ogni calabrese debba qualcosa a lui». Qualche chicca, poi, da Giovambattista Caligiuri, che, oltre a ricordare «la grande amicizia con Giacomo», ha raccontato di quando gli parlò per la prima volta «di un progetto chiamato "Forza Italia", allora agli albori, ricevendo da lui sostegno e stima». In conclusione, le parole di Sergio Dragone, che hanno anticipato i contenuti della mostra e del film: quest'ultimo, non un documentario, «ma il racconto che grandi testimoni faranno di Mancini». Per ricordarlo. Per onorarlo. Per



farlo tornare protagonista. E per stupire tutti con l'ennesimo ruggito.

LUIGI MARIA CHIAPPETTA
cosenza@calabriaora.it
programma

Sabato 31 Marzo ore 11
Cosenza, Palazzo di Città
Itinerario di un leader
Mostra fotografica
a cura di A. Renda

Domenica 1 Aprile ore 18
Cosenza, Cinema Modernissimo
Il Leone socialista
Le Battaglie Politiche
di Giacomo Mancini
Proiezione del film di G. Petitto
da un soggetto di S. Dragone

Lunedì 2 Aprile ore 16
Cosenza Teatro Rendano
Storia e attualità
di Giacomo Mancini
Convegno con personalità della politica,
del giornalismo e dell'accademia
Coordina
Alberto Matano *Giornalista Rai Tg 1*
Saluti
Mario Occhiuto *Sindaco Di Cosenza*
Giuseppe Scopelliti *Presidente Regione Calabria*
Francesco Talarico *Presidente Consiglio Reg.le Calabria*
Mario Caligiuri *Assessore Alla Cultura Regione Calabria*

Mario Bozzo *Presidente Fondazione Carical*
Pietro Mancini *Presidente Fondazione Mancini*
Testimonianze
Nino Calarco
Mancini e il Giornalismo Calabrese
Stefano Caldoro
Mancini e Il Meridionalismo
Roberto Chiarini
Mancini e Craxi: Amici/Nemici
Matteo Cosenza
Mancini e il nuovo inizio:
la stagione di sindaco
Renato Farina
Mancini e la stagione dei sospetti
Marco Gervasoni
Mancini e il Centrosinistra
Paride Leporace
Mancini e il rapporto con i media
Pippo Marra
Mancini e la sua calabresità
Renato Meduri
Mancini e la nascita della regione
Marco Pannella
Mancini e i diritti civili
Giuseppe Parlato
Mancini e il socialismo tricolore
Attilio Sabato
Mancini il primo attore
Piero Sansonetti
Mancini e gli anni di piombo
Maurizio Scaparro
Mancini e gli intellettuali
Carlo Vulpio
Mancini e il giornalista

